



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS

L'Assessore

Prot. n. 2815/9AB

Cagliari, 26.08.15

- > Alla Presidenza della Regione
 - Ufficio di Gabinetto
 - Direzione GeneraleSede
- > A tutti gli Assessorati
Loro sedi

Oggetto: Legge n.80/2014, art. 4, comma 1-bis e D.I. 16/03/2015 – Approvazione “Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e di AREA - Regione Sardegna”. Anticipo risorse.

Per l'inserimento all'Ordine del Giorno della prossima Giunta regionale, si trasmette la proposta di deliberazione concernente l'argomento in oggetto.

L'Assessore

Paolo Maninchedda

Allegati:

1. Proposta di DGR;
2. Programma
3. Parere di legittimità del Direttore Generale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS

Direzione generale

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di deliberazione avente per oggetto: "Legge n.80/2014 art. 4 comma 1-bis e D.I. 16/03/2015 – Approvazione "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e di AREA – Regione Sardegna". Anticipazione risorse."

nella versione agli atti di questo Assessorato e trasmessa all'Assessore in allegato alla nota n. 31757 del 26.08.2015

VISTA la relativa relazione istruttoria predisposta dal Servizio Edilizia Pubblica

ESPRIME

Parere favorevole di legittimità ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/4 del 09 giugno 2009.

Cagliari, 26.08.2015

Per il Direttore Generale

Il sostituto

Marinuccia Sanna



DELIBERAZIONE N. / DEL

Oggetto: Legge n.80/2014, art. 4, comma 1-bis e D.I. 16/03/2015 – Approvazione “Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e di AREA - Regione Sardegna”. Anticipazione risorse.

L'Assessore dei Lavori Pubblici riferisce che con la legge 23 maggio 2014 n.80, lo Stato ha stanziato 500 milioni di euro per incrementare l'offerta di alloggi a favore delle categorie svantaggiate. In particolare con l'articolo 4, comma 1 bis, della legge citata si pone in capo alle singole Regioni il compito di predisporre un *“Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, sia attraverso il ripristino di alloggi di risulta sia per il tramite della manutenzione straordinaria degli alloggi anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili”* (di seguito: Programma).

Lo stesso articolo ha stabilito che entro il 28 giugno 2014 fossero trasmessi al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) *“...gli elenchi, predisposti dai Comuni e dagli IACP, comunque denominati, delle unità immobiliari che, con interventi di manutenzione ed efficientamento di non rilevante entità, siano resi prontamente disponibili per le assegnazioni.”*

In merito a tale adempimento, l'Assessore informa che l'Assessorato dei Lavori Pubblici ha effettuato la ricognizione formale presso i soggetti gestori del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, comuni ed AREA, inviando al MIT, entro il 28 giugno 2014, gli elenchi richiesti, con l'indicazione di un fabbisogno finanziario di € 5.837.302,14 per la rimessa in pristino di n. 144 alloggi.

Con successivo decreto interministeriale (MIT – MEF e Min. Aff. Regionali e Autonomie) del 16 marzo 2015 (GURI 21.05.2015 n. 116) sono stati fissati i criteri di seguito elencati per la formulazione dei singoli Programmi:

- rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione;
- riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori mediante l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica;



- trasformazione tipologica degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana;
- adeguamento statico.

Lo stesso decreto stabilisce che il Programma di recupero:

- deve contenere proposte di intervento localizzate nei comuni ad alta tensione abitativa ovvero nei comuni a disagio abitativo individuati nella programmazione regionale;
- deve essere articolato in due linee d'intervento a) e b) riguardanti:
 - a) interventi di non rilevante entità, di importo inferiore ad € 15.000,00, finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavorazioni di manutenzione e di efficientamento da realizzarsi entro 60 giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento;
 - b) interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria da attuare mediante la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento, cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di € 50.000,00 per alloggio: efficientamento energetico, messa in sicurezza delle componenti strutturali, rimozione manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi (amianto, piombo, ecc.), superamento delle barriere architettoniche, manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza, frazionamenti e accorpamenti anche con rinnovo e sostituzione di parti strutturali degli edifici.

Il decreto stabilisce anche la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni, attribuendo alla Regione Sardegna un finanziamento complessivo di € 11.058.852,17 di cui :

- € 536.857,95 per la linea di intervento a);
- € 10.521.994,22 per la linea di intervento b);

Il decreto ha inoltre stabilito che entro 120 giorni dalla sua pubblicazione le Regioni, verificata la rispondenza delle proposte di intervento con i criteri di cui all'art. 1, dichiarino l'ammissibilità al finanziamento delle medesime proposte nel limite delle risorse assegnate e trasmettano i relativi elenchi.

L'Assessore prosegue evidenziando che, a seguito delle maggiori somme attribuite alla Regione Sardegna e delle due linee di intervento individuate, l'Assessorato ha proceduto ad una ulteriore e più puntuale ricognizione di alloggi sfitti presso i comuni ad alta tensione abitativa e presso AREA. I risultati dell'istruttoria delle richieste pervenute ha portato alla predisposizione del Programma articolato nelle due differenti linee d'intervento a) (n. 85 alloggi) e b) (n. 677 alloggi), per un importo complessivo di € 11.058.852,17, pari al finanziamento attribuito.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone l'approvazione dell'allegato "*Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e di AREA – Regione Sardegna*", articolato nelle due linee di intervento a) e b).



L'Assessore, infine, informa la Giunta regionale che in occasione del Tavolo congiunto MIT-Regioni del 30 luglio 2015, le Regioni sono state informate della indisponibilità delle risorse ministeriali nel breve/medio termine la cui spesa, per effetto della legge di stabilità 2015, è autorizzata secondo un piano di riparto pluriennale di 4 anni (2014/2017) per la linea di intervento a) e di 11 anni (2014/2024) per la linea di intervento b).

Dalla ricognizione effettuata risulta, comunque, urgente avviare il programma di cui alla linea di intervento a), in quanto in breve tempo (60 gg) e con importi minimi si renderebbero fruibili n. 85 alloggi attualmente non assegnabili per carenza di manutenzione straordinaria.

Pertanto, nelle more delle assegnazioni statali a valere sulla L 80/2014 e al fine di avviare quanto prima la linea di intervento a), l'Assessore propone di anticipare le risorse pari a € 536.857,95, attraverso l'utilizzo di una quota dell'annualità 2015 dei fondi già riscossi dalla Regione ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Programma stipulato in data 20 ottobre 2001 tra il Ministero dei lavori pubblici e la Regione Sardegna, pari ad € 7.400.600,00, considerate le comuni finalità dei fondi citati (L 80/2014 e fondi ERP AdP 2001).

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Lavori Pubblici, espresso ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/4 del 09 giugno 2009

DELIBERA

- di approvare l'allegato "*Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e di AREA – Regione Sardegna*", che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, articolato nelle due linee di intervento a) e b);
- di dichiarare ammissibili gli interventi elencati nel Programma riguardanti n. 762 alloggi per un importo complessivo di € 11.058.852,17, di cui € 536.857,95 per la linea di intervento a) (n.85 alloggi) e € 10.521.994,22 per la linea di intervento b) (n. 677 alloggi);
- di dare mandato all' Assessorato dei Lavori Pubblici di avviare prioritariamente la linea di intervento a), ritenuta più urgente, anticipando le risorse pari a € 536.857,95, attraverso l'utilizzo di una quota dei limiti di impegno 2015, di cui all'art. 4 dell'Accordo di Programma stipulato in data 20 ottobre 2001 tra il Ministero dei lavori pubblici e la Regione Sardegna, pari ad € 7.400.600,00, somma accertata e riscossa nell'esercizio 2015;
- di dare mandato all' Assessorato dei Lavori Pubblici di trasmettere il Programma al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti entro il 18 settembre 2015.

Il Direttore generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru